DATI TECNICI

Sistema per il controllo dell'erosione / rinverdimento con rete in filo d'acciaio ad alta resistenza TECCO® GREEN G65/3

Il sistema TECCO® GREEN G65/3 per il controllo dell'erosione e per il rinverdimento è l'integrazione tra la rete TECCO® G65/3 in acciaio ad alta resistenza ed una stuoia tridimensionale di monofilamenti di PP. La combinazione di queste due componenti da origine ad un geocomposito molto semplice e rapido da installare, in grado di offrire le condizioni ottimali per il rinverdimento di aree degradate.

TECCO® GREEN G65/3

Caratteristiche della rete TECCO®	CE European Technical Approval ETA-17/0118
Diametro del filo:	d = 3.0 mm
Classe di resistenza del filo:	$f_t \geq$ 1'770 N/mm^2
Resistenza a trazione della rete:	$z_l \geq$ 150 kN/m
Struttura della maglia:	Romboidale 83 x 143 mm (+/- 3%)
Protezione contro la corrosione:	GEOBRUGG SUPERCOATING A
Rivestimento:	min. 255 g/m^2

Proprietà della maglia in PP	
Fibre:	Monofilamenti estrusi
Spessore del singolo monofilamento:	0.6 mm
Materiale:	Polipropilene (PP)
Temperatura di fusion del polimero:	160 °C
Struttura:	Struttura irregolare
Colore:	Verde curry *
Spessore:	14 mm
Rapporto dei vuoti:	> 90 %
Peso per m^2:	400 g/m^2

TECCO® GREEN G65/3 rotolo standard	
Ampiezza del rotolo:	b_{Roll} = 3.9 m
Lunghezza del rotolo:	l_{Roll} = 25.0 m
Superficie totale del rotolo:	A_{Roll} = 97.5 m^2
Peso per rotolo:	G_{Roll} = 200 kg
Diametro del rotolo:	D_{Roll} circa 0.6 m

* Leggere variazioni di colore sono normali e non possono essere considerate come difetti di prodotto.

Sebbene non garantiti, questi risultati frutto delle migliori nostre conoscenze, offrono una veritiera ed accurata documentazione della performance dei prodotti. È riservato il diritto di modificare le specifiche del prodotto senza preavviso.

Le cadute di massi, gli scoscendimenti, le colate di fango o di detrito e le valanghe sono eventi naturali sporadici non prevedibili. La causa scatenante può essere di origine umana (edificazioni,….) o naturale (clima, terremoti,….). L'incolumità delle persone e delle cose, essendo molteplici ed imprevedibili le cause dirompenti, non può essere garantita solo facendo affidamento alle conoscenze scientifiche. Procedimenti di calcolo ingegneristici che fanno riferimento a parametri noti e la messa in sicurezza di zone a rischio, riducono considerevolmente il pericolo. Regolari interventi di controllo e manutenzione delle opere di protezione sono però indispensabili per garantire lo standard di protezione il cui degrado può essere causato da impatti di massi o piante, dalla corrosione degli agenti atmosferici aggressivi o da manomissioni.